



Urbin	iati-Me	zzabotta



## Scheda di rilevamento Formazioni Vegetali delle Marche

<b>FVM N</b> . 190	Nome	☑ Pianta singola	☐ Gruppo o Filare	☐ Bosco
Specie	Nome comune	Nome scientifico		
	Tiglio Selvatico	Tilia Cordata		

	Informazioni generali sulla	localizzazione ed i parametri stazionali	
N.	Variabile	Descrizione	
1	Uso del suolo	243 – Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	
2	Provincia	FM	
3	Comune	Amandola	
4	Latitudine	Gauss Boaga WGS 84 UTM 33 N Y= 4759157 Y= 4759144.74	
5	Longitiudine	Gauss Boaga WGS 84 UTM 33 N X= 2389925 X= 369919.3	
6	Località	S. Giovanni	
7	Specie idonea/e alla raccolta	☑ SI □ NO	
8	Superficie del popolamento (ha)	S.Giovanni – Villa Pascali	
9	Proprietà	<ul> <li>□ Demanio</li> <li>○ Statale ○ Militare ○ Regionale</li> <li>□ Provinciale</li> <li>□ Comunale</li> <li>☑ Privata famiglia Monkhouse</li> <li>□ Collettiva</li> </ul>	
10	Confini	Vedi Cartografia allegata	
11	Accesso	Villa Pascali	
12	Agibilità	□ Difficoltosa □ Media ☑ Buona	
13	Quota	☐ Minima ☐ Media ☐ Massima 565 m slm	
14	Esposizione	□ N ☑ NW □ W □ SW □ S □ SE □ E □ NE	
15	Pendenza	☐ Minima ☐ Media ☐ Massima 5%	
16	Substrato	Arenarie e Argille (Subordinati calcari e evaporitici)	
17	Suolo	4.2.1	
18	Tipo forestale		





	Informazioni specifiche sul Materiale di Base		
	Variabile		Descrizione
19	Tipo di formazione	☑ Pianta isolata ☐ Filare ☐ Gruppo ☐ Siepe ☐ Arbusteto ☐ Bosco	
20	Origine del materiale	☑ Autoctona ☐ Indigena ☐ Sconosciuta	☐ Non autoctona ☐ Non indigena
21	Provenienza	Villa Pascali	
22	Tipo di materiale di base	☑ Pianta isolata □ Filare □ Gruppo	
23	Categoria commerciale d'iscrizione	☑ Identificato alla fo ☐ Qualificato	onte ☐ Selezionato ☐ Controllato
24	Numero di piante/ettaro		
25	Volume medio/ettaro		
26	<b>Diametro</b> (x alberi singoli) <b>Diametro medio</b> (x boschi)	1,32 m	
27	Forma di governo		
28	Altezza	30,5 m	
29	Tipo di trattamento		
30	Età misurata o stimata	180 (stimata)	
31	Situazione evolutiva-colturale		
32	Danni alla FVM	☐ Assenti ☑ Fauna selvatica ☐ Altro	☐ Meteorici ☐ Pascolo ☐ Incendio ☐ Patogeni
33	Gestione pianificata		
34	Copertura		
35	Distribuzione	☐ casuale ☐ a piede d'albero	□ a piccoli gruppi □ isolati
36	Stato fitosanitario	Chioma  ☑ buono ☐ critico	□ soddisfacente
		Fusto  □ buono □ critico	☐ soddisfacente da approfondire
		Radici ☐ buono ☐ critico	□ soddisfacente da approfondire
37	Vegetazione	☑ rigogliosa □ discreta	□ buona □ stentata





38	Fenotipo	☐ Scadente ☐ Ottimo	☐ Discreto ☐ Buono ☐ Eccezionale per dimensioni
		☐ Diffusa	☐ a gruppi
39	Rinnovazione gamica	☐ Assente	□ Scarsa
		☐ Media	☐ Abbondante
40	Fruttificazione	☐ Assente ☐ Media	□ Scarsa ☑ Abbondante
41	Numero di individui portaseme		
42	Condizioni di raccolta	☑ Facili □ Difficili	☐ Medie
43	Giudizio complessivo	La pianta sembrerebbe aver reagito bene alla antica sbrancatura, isolando la ferita. Potrebbe risultare comunque utile verificare se la carie interessa anche l'apparato radicale e controllare il livello di stabilità dell'esemplare.	
44	Presenti altri due esemplari, entrambi Tilia pochi m di distanza dalla pianta in esame (crispettivamente di 0,76 m e 0,72 m e altezz rispettivamente di 33,4 m e 29,2 m).  Presente una importante ferita da sbrancat vecchia branca è caduta e ha scortecciato u tronco, la pianta ha apparentemente isolat compromessa e ricacciato due polloni ai ma ferita per aumentare la stabilità, lungo la so sono visibili fori di diversa grandezza dovut presenza di cerambicidi e picchi. Presenti n ricacci basali (più di 15 polloni).  Necessaria operazione di ripulitura del sopi intorno alle 3 formazioni: eliminazione ricar rimozione delle cataste di legna marcescen		za dalla pianta in esame (con diametro li 0,76 m e 0,72 m e altezza li 33,4 m e 29,2 m).  cortante ferita da sbrancatura, una caduta e ha scortecciato un lato del na apparentemente isolato la parte icacciato due polloni ai margini della care la stabilità, lungo la scortecciatura i diversa grandezza dovuti alla nbicidi e picchi. Presenti numerosi di 15 polloni).  zione di ripulitura del soprassuolo mazioni: eliminazione ricacci basali e ataste di legna marcescente adiacenti.